

Commissione federale della protezione dei beni culturali CFPBC



Rapporto annuale 2023



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössische Kommission für Kulturgüterschutz EKKGS
Commission fédérale de la protection des biens culturels CFPBC
Commissione federale della protezione dei beni culturali CFPBC
Cumissiuin federala per la protecziun dals bains culturals CFPBC

Indice

3 Prefazione del presidente

4 Osservazioni preliminari

4 La CFPBC in breve

4 Riunioni plenarie 2023

5 Colloquio annuale con la Direttrice dell'UFPP

6 Attività e progetti

6 Ulteriore sviluppo dell'Inventario PBC:
gruppo di lavoro «Ferrovie e infrastrutture ferroviarie»

8 Ulteriore sviluppo dell'Inventario PBC:
gruppo di lavoro «Inventario PBC in caso di conflitto armato»

9 Gruppo di lavoro «Pianificazione d'emergenza»

10 Gruppo di lavoro
«Standard minimo TIC per i beni culturali digitali»

11 Varia

11 Presa di posizione sulla strategia «Conservazione e la cura
del patrimonio culturale della Svizzera» del Dialogo culturale
nazionale

11 Presa di posizione sul messaggio concernente la promozione
della cultura negli anni 2025–2028

12 Partenze

13 Elezione per il rinnovo integrale della commissione
extraparlamentare

14 Commissione federale della protezione dei beni culturali (CFPBC)

Prefazione del presidente

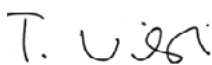


L'ultimo anno di questo periodo amministrativo è stato all'insegna della continuità e del cambiamento. Nel 2023, prima della nuova legislatura, la Commissione federale della protezione dei beni culturali (CFPBC) ha portato a termine importanti progetti e ne ha avviati di nuovi che dal 2024 potranno essere trasmessi a una CFPBC di nuova composizione. Con lo sviluppo dello standard settoriale per la sicurezza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ambito dei beni culturali digitali, è stato compiuto un passo importante verso la sicurezza dell'archiviazione digitale a lungo termine. A seguito del costante aumento del patrimonio digitale e della progressiva centralizzazione della conservazione dei dati, le istituzioni culturali diventano sempre più vulnerabili. È auspicabile che lo standard venga implementato in numerosi archivi, biblioteche e musei, in modo da rafforzare la resilienza nel settore delle TIC e migliorare così la protezione delle istituzioni dagli attacchi informatici.

La guerra in Ucraina e la relativa svolta nella politica di sicurezza europea hanno costretto l'ECCGS a riflettere approfonditamente sulla gestione dei beni culturali in caso di conflitto armato. Un lavoro che, purtroppo, continuerà a impegnare la CFPBC anche nei prossimi anni.

La CFPBC ha approvato le linee guida per il trattamento degli oggetti ferroviari nell'Inventario PBC. In vista della revisione dell'Inventario PBC, altre linee guida seguiranno nei prossimi anni, in modo da disporre di una chiara base di lavoro per l'elaborazione delle nuove aree tematiche nell'Inventario PBC.

Dopo 12 anni come membro della CFPBC, otto dei quali da presidente, anche per me si conclude un'epoca. È stato un periodo molto interessante e arricchente. Desidero ringraziare sentitamente tutti i membri della Commissione, il segretariato della CFPBC e la divisione Protezione dei beni culturali dell'UFPP per la buona collaborazione in tutti questi anni. Auguro alla CFPBC, nella sua nuova composizione, un buon inizio e grandi soddisfazioni!



Dr. Tobias Wildi
presidente CFPBC dal 2016
rappresentante dell'Associazione degli archivisti svizzeri (AAS)

Osservazioni preliminari

La CFPBC in breve

La CFPBC è una commissione extraparlamentare consultiva. I 15 membri della CFPBC sono eletti dal Consiglio federale per un mandato quadriennale, limitato a 12 anni. La CFPBC si occupa di questioni relative alla protezione di edifici, monumenti, siti archeologici, collezioni museali e fondi archivistici e bibliotecari in caso di conflitto armato, catastrofe o situazione d'emergenza. Fornisce consulenza ai dipartimenti federali, contribuisce all'aggiornamento dell'Inventario PBC, promuove il lavoro di ricerca e segue i nuovi sviluppi nel campo della protezione dei beni culturali. La CFPBC collabora inoltre con tutte le parti interessate e cura lo scambio di conoscenze in ambito scientifico.

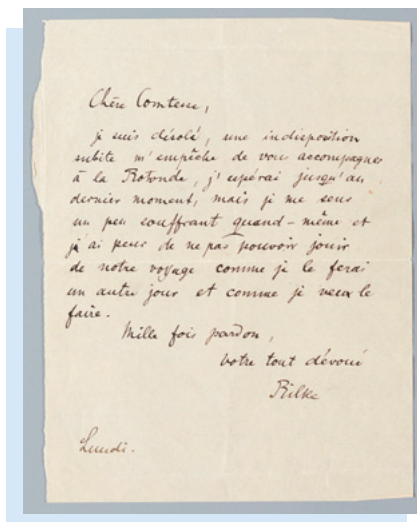
Riunioni plenarie 2023

I membri della CFPBC partecipano a gruppi di lavoro in cui possono contribuire con le loro conoscenze e competenze. I risultati di questi gruppi di lavoro vengono presentati e discussi alle riunioni plenarie della CFPBC, che si tengono di regola due volte l'anno.

La prima riunione plenaria della CFPBC nell'anno in esame si è tenuta online il 16 marzo 2023. In questa occasione sono state fornite informazioni principalmente sullo stato dei progetti dei gruppi di lavoro della CFPBC e sulla procedura in materia di elezione per il rinnovo integrale delle commissioni extraparlamentari prevista per l'autunno di quest'anno.

La seconda riunione plenaria della CFPBC si è invece tenuta sull'arco di una giornata in presenza ad Aarau il 16 novembre 2023 ed era incentrata sui due gruppi di lavoro che hanno terminato i loro progetti nel corso dell'anno. Il gruppo di lavoro «Ferrovie e infrastrutture ferroviarie», infatti, ha ultimato le linee guida per la gestione degli oggetti ferroviari nell'Inventario PBC. Durante la riunione, i membri della CFPBC hanno potuto porre le loro domande al presidente del gruppo di lavoro Niklaus Ledergerber. Inoltre, nell'estate 2023 il gruppo di lavoro «Standard minimo TIC per i beni culturali digitali» ha finalizzato lo standard minimo e lo ha sottoposto alla consultazione degli uffici interessati dell'Amministrazione federale. Il presidente del gruppo di lavoro Tobias Wildi ha colto l'occasione per informare la CFPBC sulla fase di implementazione prevista presso le istituzioni culturali.

In occasione del secondo incontro dell'anno, i gruppi di lavoro «Pianificazione d'emergenza» e «Inventario PBC in caso di conflitto armato» hanno fornito informazioni sullo stato di avanzamento dei loro lavori e



Lettera digitalizzata del poeta Rainer Maria Rilke a Pia di Valmarana. Questo bene culturale digitale proviene dalle collezioni del Centro di letteratura svizzera della Biblioteca nazionale svizzera, una collezione di importanza nazionale nell'inventario della PBC.

© Biblioteca nazionale svizzera (BN), SLA-RMR-Ms_B_6/09;
<https://doi.org/10.7891/e-manuscripta-52571>

Vista dalla finestra dell'albergo Grandhotel Giessbach: l'intero complesso, compreso l'imbarcadere e la funicolare, è iscritto nell'Inventario PBC come oggetto multiplo d'importanza nazionale.
© Mediateca del DDPS



preso nota degli spunti emersi dalle discussioni per trattarli nelle prossime riunioni.

La nuova presidente eletta della CFPBC Cécile Vilas ha poi presentato le priorità fissate per il prossimo periodo amministrativo. Il lavoro si concentrerà sull'ulteriore sviluppo dell'Inventario PBC in vista dell'inclusione di collezioni digitali e audiovisive nonché sulla continuazione delle attività volte alla conservazione a lungo termine dei beni culturali digitali.

Alla riunione, i membri della CFPBC Katja Bigger, Rahel Birri, Bettina Hedinger, Niklaus Ledergerber, Nina Mekacher, Elke Müräu e il presidente Tobias Wildi si sono ufficialmente congedati poiché la durata della loro carica è terminata il 31 dicembre 2023.

Nel pomeriggio, Reto Nussbaumer (soprintendente ai monumenti del Canton Argovia) e Jonas Kallenbach (membro della CFPBC e consulente edile presso l'ente preposto alla conservazione dei monumenti storici del Canton Argovia) hanno guidato una visita della Alte Reithalle, recentemente restaurata e trasformata, e della Säulenhaus, entrambe oggetti d'importanza regionale nell'Inventario PBC.

Visita guidata in occasione della seconda riunione della CFPBC. La «Alte Reithalle Aarau» è un oggetto d'importanza regionale dell'Inventario PBC.
© PBC UFPP



Colloquio annuale con la Direttrice dell'UFPP

Il 29 novembre 2023 si è svolto l'incontro annuale tra i vertici della CFPBC e la direttrice dell'UFPP Michaela Schärer, nel quale è stato reso conto del lavoro svolto nell'anno trascorso ed è stata definita l'impostazione della CFPBC per il nuovo periodo amministrativo. Per questo motivo, alla riunione ha partecipato anche la nuova presidente della CFPBC Cécile Vilas.

Attività e progetti



Doppia freccia rossa «Churchill»: locomotrice della collezione FFS Historic, iscritta nell'Inventario PBC come collezione d'importanza nazionale.
© FFS Historic

Ulteriore sviluppo dell'Inventario PBC: gruppo di lavoro «Ferrovie e infrastrutture ferroviarie»

Considerata l'importanza storica delle ferrovie, delle infrastrutture ferroviarie e delle relative collezioni per il patrimonio storico-culturale della Svizzera e per la loro protezione in caso di conflitto armato, catastrofe o situazione d'emergenza, l'attuale Inventario PBC comprende circa 150 oggetti di questo tipo. Proteggere intere tratte ferroviarie od oggetti di grandi dimensioni nell'ambito della tutela del patrimonio culturale è pressoché impossibile o possibile solo con grande dispendio. In caso di guerra, le linee ferroviarie e gli oggetti di grandi dimensioni possono essere protetti solo in parte. Allo stesso modo, in caso di catastrofe, sarebbe difficile mettere in sicurezza o addirittura evacuare i beni culturali. È quindi necessario riesaminare e adeguare il sistema di registrazione di questi oggetti in vista della prossima revisione dell'inventario.

Dall'autunno 2022, il gruppo di lavoro «Ferrovie e infrastrutture ferroviarie», costituito a tale scopo, si è riunito quattro volte. Ha elaborato delle linee guida che prevedono una sistematica affinata, una categorizzazione standardizzata delle tipologie di oggetti e delle raccomandazioni, rivolte principalmente ai Cantoni e alla sezione PBC, per l'inserimento degli oggetti nell'Inventario PBC. I criteri unitari per il trattamento delle linee ferroviarie, degli oggetti seriali relativi alla ferrovia e dei sistemi chiusi come funicolari e ascensori inclinati devono consentire di procedere in modo metodologico. Le linee guida forniscono inoltre delle istruzioni per il trattamento di oggetti ferroviari multipli, che hanno un collegamento funzionale o sono situati in prossimità l'uno dell'altro, nonché per la gestione delle collezioni relative alla ferrovia.

La CFPBC ha adottato le linee guida alla fine dell'anno scorso. Saranno disponibili per i Cantoni e le parti interessate nel 2024.

Kleine Scheidegg: le strutture ferroviarie sono parte della linea ferroviaria della Jungfrau e quindi catalogate d'importanza nazionale nell'Inventario PBC .
© Mediateca del DDPS



Membri del gruppo di lavoro Ferrovie e infrastrutture ferroviarie

Niklaus Ledergerber, membro della CFPBC, architetto e soprintendente ai monumenti (presidente del GL)

Katja Bigger, membro della CFPBC, resp. cantonale PBC TI, collaboratrice scientifica, Ufficio dei beni culturali TI (vicepresidente del GL)

Reto Bieli, capo Conservazione dei monumenti storici FFS

Martin Cordes, archivista, ex capo Archivi, Fondazione per il patrimonio storico delle FFS

Kilian T. Elsasser, direttore Museumsfabrik

Prof. Dr. Christian Hanus, capo «Departement für Bauen und Umwelt» dell'Università di Krems

Thomas Hurschler, storico di architettura

Peter König, delegato per gli affari giuridici in materia di digitalizzazione, Ufficio federale dei trasporti

Walter Niederberger, sost. soprintendente cantonale ai monumenti BL

Hugo Wenger, presidente dell'Unione dei treni storici della Svizzera HECH

Sezione PBC UFPP

Il forte di Airolo, una costruzione irregolare con piccole torri fortificate e circondato da un fosso, fa parte di una vasta e fitta rete di fortificazioni costruita nel corso di diversi decenni per proteggere il Gottardo.
© Mediateca del DDPS



Ulteriore sviluppo dell'Inventario PBC: gruppo di lavoro «Inventario PBC in caso di conflitto armato»

Il gruppo di lavoro Inventario PBC in caso di conflitto armato, costituito nel 2022, si è riunito per la terza volta nel novembre 2023. Nel frattempo, ha colto l'occasione dell'avvicendamento di personale per determinare lo stato dei lavori e adeguare le priorità e gli obiettivi. Nonostante l'attuale situazione di conflitto in Europa e il relativo cambio di paradigma nella politica di sicurezza, è evidente che in Svizzera il tema della protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato non gode ancora della priorità desiderata presso gli organi competenti. Il gruppo di lavoro pondera ora la possibilità di procedere alla sensibilizzazione dei militari alla protezione dei beni culturali. Oltre alle sequenze d'istruzione già impartite dalla sezione PBC dell'UFPP in singoli cicli d'istruzione militari, intende in particolare modificare in modo mirato e duraturo la mentalità e la strategia dei membri dell'Aggruppamento Difesa.

Il risultato concreto atteso dal gruppo di lavoro è la definizione di un processo, comprese le responsabilità e gli organi decisionali, approvato da tutti gli attori interessati (Consiglio federale, Segreteria di Stato della politica di sicurezza SEPOS, esercito, UFPP, CFPBC, stati maggiori cantonali di condotta, autorità e organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza AOSS nonché istituzioni culturali), da attuare prima di un conflitto armato.

Membri del gruppo di lavoro Inventario PBC per il caso di conflitto armato

Jonas Kallenbach, Membro della CFPBC, responsabile cantonale per la PBC dell'Argovia, Conservazione dei monumenti storici (presidente del GL)

Daniel Stöckli, CSM Comando Operazioni (SCOP), Gruppo operativo B, Aggruppamento Difesa DDPS (successore di Dieter Ruf nel GL)

Carl Marchand, capo Diritto internazionale bellico, Stato maggiore dell'esercito, Relazioni internazionali, Aggruppamento Difesa DDPS

Remo Cadosch, collaboratore Diritto internazionale bellico, Stato maggiore dell'esercito, Relazioni internazionali, Aggruppamento Difesa DDPS

Heiner Kappert, capoprogetto «Standortplanung», Stato maggiore dell'esercito, Immobili, Aggruppamento Difesa DDPS (successore di Jürg Gilgen)

Simon Berger, resp. cantonale PBC GR, capo della conservazione dei monumenti storici del Canton Grigioni

Sezione PBC UFPP

Inventariazione del patrimonio culturale nell'ambito di un'esercitazione di protezione civile.
© Mediateca del DDPS



Gruppo di lavoro «Pianificazione d'emergenza»

I piani d'emergenza sono indispensabili per le istituzioni culturali: permettono loro di migliorare la consapevolezza dei rischi, di aumentare la capacità di agire in caso di evento e quindi di mettere in sicurezza beni culturali preziosi. Molte istituzioni in Svizzera non hanno ancora un piano d'emergenza. Con un'offerta a bassa soglia, il gruppo di lavoro «Pianificazione d'emergenza» desidera sostenere le istituzioni culturali che decidono di affrontare questo problema e offrire a musei e collezioni un supporto con risorse limitate. Un modello modulare con sezioni chiaramente definite consentirà alle istituzioni, indipendentemente dalle dimensioni e del loro organo responsabile, di redigere un piano d'emergenza per la fase d'intervento (fase acuta).

Dopo una prima riunione nell'autunno del 2022, nell'anno in esame il gruppo di lavoro si è riunito per cinque sedute di mezza giornata, in cui sono stati discussi intensamente i contenuti obbligati e la forma del modello di piano d'emergenza. Per più della metà dei contenuti stabiliti, ha approvato il modello e i documenti esplicativi. Inoltre, ha iniziato a redigere un glossario per i piani d'emergenza quadrilingue (tedesco, francese, italiano e inglese), soprattutto perché si è constatato che le differenze regionali si manifestano anche nell'uso di terminologie eterogenee.

Nelle prossime riunioni, il gruppo di lavoro elaborerà i contenuti rimanenti del modello di piano d'emergenza, deciderà la forma finale del modello e lavorerà sul glossario.



Riunione del gruppo di lavoro «Pianificazione d'emergenza», estate 2023.
© PBC UFPP

Membri del gruppo di lavoro Pianificazione d'emergenza

Elke Mürä, membro CFPBC, capo Conservazione degli oggetti organici, Museo nazionale (presidente del GL)

Dominic Bütschi, capo conservazione/restauro, Museo di Storia di Berna

Nelly Cauliez, consulente in materia di conservazione del patrimonio, città di Ginevra

Gabriela Grossenbacher Bakri, capo Servizio di conservazione e restauro, Biblioteca nazionale

Daniel Häberli, resp. cantonale PBC TG, capo dell'ente per la protezione dei beni culturali del Canton Turgovia

Thierry Jacot, docente, Haute école de conservation-restauration, Neuchâtel

Sezione PBC UFPP

Minimalstandard für die Sicherheit der Informations- und Kommunikationstechnologie (IKT) digitaler Kulturgüter



Stand 24.01.2024
Version 1.0

Copertina dello standard minimo TIC per i beni culturali digitali.
© PBC UFPP

Gruppo di lavoro «Standard minimo TIC per i beni culturali digitali»

In collaborazione con i partner, l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE) ha sviluppato degli standard minimi per diversi settori che raccomanda di applicare ai gestori di infrastrutture critiche, che secondo l'inventario delle infrastrutture critiche (Inventario PIC) comprendono anche beni culturali. Nel 2023, è stato sviluppato uno standard anche per questo sottosettore. Il documento pone l'accento sulla sicurezza dell'archiviazione digitale a lungo termine, in particolare sulla relativa messa in sicurezza dei dati a riposo («data at rest») nell'ambito dei beni culturali digitali e mira a raggiungere un livello di sicurezza adeguato contro gli attacchi informatici e altre minacce. Al centro della raccomandazione vi è l'attuazione della strategia di difesa in profondità («defense in depth»), che consiste in una strategia a più livelli contro le minacce informatiche riconosciuta. Menziona anche numerosi elementi concreti per migliorare la resilienza. Lo standard minimo fornisce quindi un supporto sia alle grandi che alle piccole istituzioni. È destinato ai gestori di archivi, biblioteche e musei elencati nell'Inventario PBC e in particolare ai responsabili TIC e ai membri della direzione, ma è applicabile a qualsiasi organizzazione. Per questo motivo sarà liberamente accessibile.

Lo standard minimo TIC si basa sul NIST Framework Core, uno standard sviluppato negli Stati Uniti dal National Institute of Standards and Technology, e sui risultati dell'analisi aggiornata dei rischi e delle vulnerabilità dell'UFPP. Quest'ultima permette di individuare i pericoli rilevanti e di stimare i conseguenti rischi sulla base della probabilità d'insorgenza e dell'entità dei danni.

Nell'autunno 2023, lo standard minimo è stato messo in consultazione presso gli uffici dell'Amministrazione federale interessati. Sarà presentato alla CFPBC per approvazione non appena le competenti autorità cantonali avranno espresso il loro parere. La CFPBC consiglia di organizzare corsi di formazione per i collaboratori delle istituzioni culturali dopo la pubblicazione del rapporto. Questo standard è raccomandato dalla CFPBC per raggiungere il livello di sicurezza nella tecnologia dell'informazione e della comunicazione, e il supporto delle istituzioni culturali è di grande importanza per la sua efficacia.

Membri del gruppo di lavoro Standard minimo TIC per i beni culturali

Tobias Wildi, presidente CFPBC, professore di scienze archivistiche, Scuola universitaria professionale dei Grigioni (presidente del GL)

Peter Fornaro, Vicepresidente della CFPBC, professore di scienze umane all'Università di Basilea

Sezione PBC UFPP

Varia

Presa di posizione sulla strategia «Conservazione e la cura del patrimonio culturale della Svizzera» del Dialogo culturale nazionale

Il «Dialogo culturale nazionale» è un organismo volto a sviluppare ulteriormente i campi d'azione e la direzione della politica culturale nazionale e ha elaborato una strategia per la conservazione e la cura del patrimonio culturale nel 2022/2023. Nell'ambito della consultazione di esperti, la CFPBC si è espressa sulla bozza della strategia nella primavera del 2023. Nel suo parere, accoglie con favore il fatto che la strategia identifichi forme di collaborazione tra i vari attori e serva a vari livelli statali. In particolare, ritiene positivo il fatto che la conservazione del patrimonio culturale digitale debba essere coordinata e attuata in modo coordinato. Anche perché l'archiviazione a lungo termine degli oggetti digitali pone gli attori di fronte a grandissime sfide. La CFPBC ritiene quindi che ha assolutamente senso condividere le infrastrutture, le competenze e le risorse per la conservazione a lungo termine del patrimonio culturale digitale. Presa di posizione sui beni culturali in Ucraina.

Il centro storico di Berna fa parte dell'patrimonio mondiale dell'UNESCO ed è anche sede di numerosi beni culturali di importanza nazionale nell'Inventario PBC.
© Médiathèque DDPS



Presa di posizione sul messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025 – 2028

Il messaggio sulla cultura stabilisce le misure di promozione culturale della Confederazione per periodi di quattro anni. La procedura di consultazione relativa al messaggio per gli anni 2025-2028 è stata avviata nell'estate del 2023. In quanto base per la pianificazione finanziaria, il messaggio sulla cultura è essenziale per i settori del patrimonio culturale materiale e immateriale nonché della cultura della costruzione. Nell'ambito dell'attuale procedura di consultazione, la CFPBC ha redatto una presa di posizione sul messaggio sulla cultura. Le prese di posizione ricevute e il rapporto sui risultati saranno pubblicati dalla Cancelleria federale nella primavera del 2024. La presa di posizione della CFPBC sarà pubblicata anche sul suo sito web.

Ringraziamo sentitamente i membri del Comitato uscenti per il loro pluriennale impegno a favore della per la protezione dei beni culturali.
© PBC UFPP



Partenze

Alla fine del 2023, sette membri hanno lasciato la CFPBC per raggiunti limiti di durata della funzione o in seguito a un cambiamento nell'attività professionale:

- **Katja Bigger**, membro della CFPBC dal 2012 al 2023, rappresentante dei responsabili cantonali della protezione dei beni culturali
- **Rahel Birri**, membro della CFPBC dal 2016 al 2023, rappresentante di Bibliosuisse
- **Bettina Hedinger**, membro della CFPBC dal 2016 al 2023, rappresentante della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS)
- **Nina Mekacher**, membro della CFPBC dal 2016 al 2023, rappresentante dell'Ufficio federale della cultura (UFC)
- **Elke Müräu**, membro della CFPBC dal 2012 al 2023, rappresentante dell'Associazione dei musei svizzeri (AMS)
- **Niklaus Ledergerber**, membro della CFPBC dal 2012 al 2023, rappresentante della Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti (CSSM)
- **Tobias Wildi**, membro della CFPBC dal 2012 al 2015, presidente della CFPBC dal 2016 al 2023, rappresentante dell'Associazione degli archivisti svizzeri (AAS)

Elezione per il rinnovo integrale della commissione extraparlamentare

Il 22 novembre 2023, il Consiglio federale ha tenuto le elezioni per il rinnovo integrale degli organi extraparlamentari per il periodo amministrativo 2024-027. Le proposte di candidatura della CFPBC sono state confermate. I requisiti relativi alla rappresentanza di genere e delle comunità linguistiche sono stati soddisfatti. Nella futura commissione saranno rappresentate anche le principali organizzazioni del patrimonio culturale.



Scaffalature mobili nel Jardin
Botanique di Ginevra.
Lo scudo PBC segnala la priorità in
caso di evacuazione.
© PBC UFPP

Commissione federale della protezione dei beni culturali (CFPBC)

(al 31 dicembre 2023)

Membri

Tobias Wildi	Rappresentante dell'Associazione degli archivisti svizzeri (AAS), presidente della CFPBC
Peter Fornaro	Rappresentante dell'Associazione degli archivisti svizzeri (AAS), vicepresidente della CFPBC
Jeanne Berthoud	Rappresentante della sezione UNESCO, divisione ONU, Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)
Katja Bigger	Rappresentante dei responsabili cantonali PBC
Rahel Birri	Rappresentante di Bibliosuisse
Anouk Dunant Gonzenbach	Rappresentante dell'Associazione degli archivisti svizzeri (AAS)
Peter Frick	Rappresentante della Conferenza degli ispettori pompieri (CSIP)
Bettina Hedinger	Rappresentante della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS)
Jonas Kallenbach	Rappresentante dei conservatori cantonali dei monumenti storici
Cordula Kessler	Rappresentante del Centro nazionale d'informazione sul patrimonio culturale (NIKE)
Niklaus Ledergerber	Rappresentante della Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti (CSSM), presidente ICOMOS Suisse
Nina Mekacher	Rappresentante dell'Ufficio federale della cultura (UFC), sezione Cultura della costruzione, Dipartimento federale dell'interno (DFI)
Elke Müräu	Rappresentante dell'Associazione dei musei svizzeri (AMS)
Nicole Pousaz	Rappresentante dell'Associazione svizzera degli archeologi cantonali (ASAC)
Cécile Vilas	Rappresentante di Memoriav

Segretariato UFPP

Carine Simoes	Capo Sezione PBC e responsabile del coordinamento dei gruppi di lavoro
Laura Albisetti	Responsabile del segretariato, coordinamento dei gruppi di lavoro e supporto
Olivier Melchior	Coordinamento dei gruppi di lavoro e supporto
Alexandra Kull	Coordinamento dei gruppi di lavoro e supporto
Agata Guirard	Coordinamento dei gruppi di lavoro e supporto (da marzo 2023)
Julian Miguez	Coordinamento dei gruppi di lavoro e supporto (da agosto 2023)



CFPBC



PBC UFPP

Contatto

Commissione federale della protezione dei beni culturali
CFPBC

Segretariato

Protezione dei beni culturali PBC
Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
Guisanplatz 1B, CH-3003 Berna
+41 58 465 15 37
kgs@babs.admin.ch oppure laura.albisetti@babs.admin.ch



Grandhotel Giessbach: l'intero complesso, compreso l'imbarcadere e la funicolare, è iscritto nell'Inventario PBC come oggetto multiplo d'importanza nazionale.
© PBC UFPP

Immagine in prima pagina:
Giornali storici nella Bibliothèque de Genève.
© PBC UFPP